

# SENATO DELLA REPUBBLICA

————— XIV LEGISLATURA —————

## 4<sup>a</sup> COMMISSIONE PERMANENTE

(Difesa)

---

DISEGNI DI LEGGE IN SEDE DELIBERANTE

63° Resoconto stenografico

SEDUTA DI MERCOLEDÌ 28 APRILE 2004

---

**Presidenza del presidente CONTESTABILE**

**I N D I C E****DISEGNI DI LEGGE IN SEDE DELIBERANTE**

**(1430) NIEDDU ed altri. - Avanzamento degli ufficiali appartenenti ai ruoli delle Forze armate e Corpi armati dello Stato di cui all'articolo 53 della legge 10 maggio 1983, n. 212**

**(2866) Modifica della normativa in materia di stato giuridico e avanzamento degli ufficiali,** approvato dalla Camera dei deputati in un testo risultante dall'unificazione dei disegni di legge d'iniziativa dei deputati Lavagnini ed altri; Gamba

(Seguito della discussione congiunta e rinvio)

PRESIDENTE . . . . .	Pag. 3, 5
MELELEO (UDC) . . . . .	3
NIEDDU (DS-U) . . . . .	5

---

*Sigle dei Gruppi parlamentari: Alleanza Nazionale: AN; Democratici di Sinistra-l'Ulivo: DS-U; Forza Italia: FI; Lega Padana: LP; Margherita-DL-l'Ulivo: Mar-DL-U; Per le Autonomie: Aut; Unione Democratica e di Centro: UDC; Verdi-l'Ulivo: Verdi-U; Misto: Misto; Misto-Comunisti Italiani: Misto-Com; Misto-Indipendenti della Casa delle Libertà: Misto-Ind-CdL; Misto-Lega per l'Autonomia lombarda: Misto-LAL; Misto-Libertà e giustizia per l'Ulivo: Misto-LGU; Misto-Movimento territorio lombardo: Misto-MTL; Misto-MSI-Fiamma Tricolore: Misto-MSI-Fiamma; Misto-Nuovo PSI: Misto-NPSI; Misto-Partito Repubblicano Italiano: Misto-PRI; Misto-Rifondazione Comunista: Misto-RC; Misto-Socialisti democratici Italiani-SDI: Misto-SDI; Misto Alleanza Popolare-Udeur: Misto-AP-Udeur.*

*I lavori hanno inizio alle ore 16,05.*

#### **DISEGNI DI LEGGE IN SEDE DELIBERANTE**

**(1430) NIEDDU ed altri.** – *Avanzamento degli ufficiali appartenenti ai ruoli delle Forze armate e Corpi armati dello Stato di cui all'articolo 53 della legge 10 maggio 1983, n. 212*

**(2866) Modifica della normativa in materia di stato giuridico e avanzamento degli ufficiali,** approvato dalla Camera dei deputati in un testo risultante dall'unificazione dei disegni di legge d'iniziativa dei deputati Lavagnini ed altri; Gamba  
(Seguito della discussione congiunta e rinvio)

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione congiunta dei disegni di legge nn. 1430 e 2866.

Riprendiamo la discussione generale congiunta, sospesa nella seduta del 21 aprile scorso.

MELELEO (*UDC*). Signor Presidente, onorevoli senatori, i disegni di legge alla nostra attenzione sono volti ad apportare modifiche alla normativa in materia di stato giuridico e di avanzamento degli ufficiali, già sottoposta a profonda revisione dal decreto legislativo 30 dicembre 1997, n. 490, a norma dell'articolo 1, comma 97, della legge 23 dicembre 1996, n. 662. Si tratta in sostanza di perfezionare il quadro normativo vigente apportando quei miglioramenti e quelle integrazioni necessarie per correggere alcune discrasie emerse nei primi sette anni di applicazione della normativa.

Venendo al merito dei provvedimenti, ritengo opportuno iniziare la mia disamina dal disegno di legge n. 2866, il cui testo, risultante dall'unificazione dei disegni di legge d'iniziativa dei deputati Lavagnini ed altri e Gamba, è stato approvato con vasti consensi dalla Commissione difesa dell'altro ramo del Parlamento.

Meritano l'attenzione di tutti noi alcune previsioni, come ad esempio il cambio di denominazione dei gradi per gli ufficiali generali del ruolo normale delle Armi di fanteria, cavalleria, artiglieria, genio, trasmissioni dell'Esercito, già evidenziato anche dal relatore, che costituivano uno degli obiettivi fissati dal Ministro della difesa nella sua direttiva ministeriale emanata subito dopo l'insediamento del Governo.

Mi sembrano ancora particolarmente importanti le altre previsioni normative volte a: prorogare il regime transitorio degli avanzamenti al 2009 dei tenenti colonnelli (al fine di consentire una più idonea definizione del personale da inserire in aliquota di valutazione, tenendo soprattutto conto che si tratta di valutare ora del personale che è stato arruolato

25-30 anni fa); prevedere una generale ridefinizione degli obblighi di comando e di servizio per gli ufficiali delle Forze armate; ampliare il bacino dei possibili concorrenti per il reclutamento degli ufficiali dei ruoli speciali, comprendendo anche il personale del ruolo sergenti, purché in possesso di diploma di scuola media superiore; agevolare il transito dei tenenti e dei capitani dei ruoli laureati e meritevoli nei corrispondenti ruoli normali (prevedendo un innalzamento dei limiti di età per la partecipazione ai relativi concorsi); estendere il beneficio della promozione concessa il giorno successivo alla cessazione del servizio, attualmente prevista solo per gli appartenenti ai ruoli speciali e ad esaurimento delle Forze armate, anche agli ufficiali appartenenti agli altri ruoli; differire il collocamento in aspettativa per riduzione dei quadri al 31 dicembre di ogni anno anziché al 1° luglio in concomitanza con le nuove promozioni.

Data la complessità della materia e nella considerazione che è la prima volta che questo Parlamento intende apportare modifiche al quadro normativo sul reclutamento, lo stato giuridico e l'avanzamento degli ufficiali imperniato sul decreto legislativo n. 490 del 1997, reputo opportuna una più ampia riflessione che tenga conto anche degli emendamenti che questa Commissione ha in animo di proporre, che per quanto mi riguarda attengono a perfezionamenti formali relativi ai potenziali concorrenti del ruolo sergenti per il transito nei ruoli speciali ed ai periodi di comando/attribuzioni specifiche dei ruoli speciali delle armi di fanteria, cavalleria, artiglieria, genio, trasmissioni e dell'arma dei trasporti e dei materiali, mentre altri sono volti a sanare sperequazioni esistenti tra appartenenti agli stessi ruoli.

Per quanto concerne l'Atto Senato n. 1430, d'iniziativa del senatore Nieddu ed altri, volto a istituire il grado di tenente colonnello nell'ambito dei ruoli tecnici di cui all'articolo 53 della legge 10 maggio 1983, n. 212, sul quale siamo chiamati ad esprimerci in sede deliberante malgrado già alla Camera siano stati esperiti tentativi nel senso indicato dallo stesso disegno di legge n. 1430 che non hanno però sortito effetti, rilevo che la previsione normativa potrebbe apparire settoriale in quanto lascia inalterato il quadro vigente per gli altri ruoli delle Forze armate. Non si può sottacere, inoltre, che il personale dei ruoli tecnici in questione delle Forze armate ha già beneficiato delle modifiche introdotte con il decreto legislativo n. 490 del 1997, richiamato in premessa, che ha modificato, migliorandoli di molto, i profili di carriera. A tal ruolo, ora non più alimentato, potevano infatti accedere esclusivamente i sottufficiali che avevano conseguito il grado di maresciallo maggiore, assumendo il grado iniziale di tenente ed avendo la possibilità di conseguire in prospettiva il grado apicale di maggiore.

Da un'iniziale consistenza organica interforze dei ruoli in questione di circa 4.000 unità, con uno sviluppo di carriera fortemente selettivo poi, con il decreto legislativo 30 dicembre 1997, n. 490, sono stati introdotti sensibili miglioramenti al sistema di avanzamento, passando dalla forma di avanzamento a scelta a quella per anzianità. Inoltre, è stata ridotta la permanenza nei gradi di tenente e di capitano. Peraltro, con il suc-

cessivo decreto legislativo 28 giugno 2000, n. 216, recante disposizioni correttive al citato decreto legislativo n. 490, è stato previsto che per la promozione a maggiore si prescindano dalle citate permanenze se l'ufficiale ha maturato 12 anni di servizio complessivi. Ciò ha comportato: la promozione di tutti i tenenti a capitano e di tutti i capitani al grado di maggiore dal momento in cui hanno maturato le citate anzianità; nel periodo transitorio 1998-2000, la promozione al grado di maggiore anche dei capitani con 6 anni di anzianità, ma aventi 35 anni di servizio comunque prestato.

Nell'Atto Senato n. 1430 è anche prevista per i maggiori la permanenza nel grado fino al raggiungimento del limite di età con il conseguimento della promozione al grado superiore, oltre il grado massimo previsto per il ruolo (tenente colonnello «alla vigilia»), a mente della legge n. 224 del 1986. Peraltro, in applicazione della previsione contenuta nell'articolo 3 dell'altro provvedimento alla nostra attenzione (l'Atto Senato n. 2866), sarà estesa a tutti i ruoli la richiamata norma oggi operante solo in favore del personale appartenente ai ruoli speciali e ad esaurimento, volta a conferire una promozione il giorno dopo il collocamento in quiescenza al personale che non ha conseguito quella alla vigilia.

Non va inoltre sottaciuto che il profilo di tale personale è già ora di gran lunga più favorevole di quello del personale appartenente ai ruoli normali e speciali che conseguono la promozione a maggiore rispettivamente dopo 15 e 16 anni di servizio quale ufficiale inferiore.

Per quanto precede, ritengo vi sia convinzione comune sulla complessità del problema, ragion per cui sarei dell'avviso di promuovere un apposito atto di indirizzo verso l'Esecutivo volto a prevedere un ulteriore riordino e una semplificazione dei ruoli che comunque faccia salva la vigente gerarchia tra i ruoli normali, speciali e tecnici. Peraltro, anche la recente legge finanziaria per l'anno 2004 ha stanziato fondi per procedere in tal senso. Pertanto, rimango nella convinzione che solo in quell'ambito la citata problematica possa essere più esaustivamente trattata, senza procedere oltre in modo settoriale, squilibrando i già difficili equilibri sinora esistenti tra il personale appartenente ai ruoli degli ufficiali.

Ringrazio per l'attenzione e dichiaro sin da ora la mia adesione agli orientamenti che il Governo vorrà assumere in merito ai due provvedimenti oggi al nostro esame, sottolineando in particolare l'esigenza di una sollecita approvazione del disegno di legge n. 2866.

NIEDDU (*DS-U*). Signor Presidente, chiedo di essere iscritto a parlare in occasione della prossima seduta, al fine di svolgere in maniera più approfondita le mie considerazioni.

PRESIDENTE. Il disegno di legge n. 2866 è molto atteso e pertanto il suo esame dovrà essere accelerato. Al fine di pervenire ad una sollecita conclusione del suo *iter*, nel prendere atto della richiesta del collega Nieddu, propongo di chiudere nella giornata odierna le iscrizioni a parlare in sede di discussione generale, di assumere a testo base il disegno di

legge n. 2866 e di fissare il termine per la presentazione di eventuali emendamenti per il 6 maggio, alle ore 19.

Poiché non si fanno osservazioni, così rimane stabilito.

Rinvio il seguito della discussione congiunta dei disegni di legge in titolo ad altra seduta.

*I lavori terminano alle ore 16,15.*



